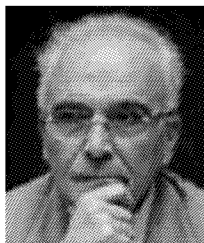


Nomine Galgani presidente Unioncamere a un fiorentino Dopo 35 anni

Firenze torna a guidare Unioncamere. Vasco Galgani (foto), presidente della Camera di Commercio fiorentina (in quota Cna) è stato eletto presidente ieri al secondo scrutinio: cinquanta i membri del consiglio dell'associazione regionale, 35 i voti ottenuti dal vincitore. Tra questi c'è anche la preferenza del presidente uscente, il pisano Pierfrancesco Pacini, da oltre un decennio alla guida di Unioncamere e dallo scorso inverno presidente di Confindustria Toscana. «Galgani è una persona di grande esperienza, e ci sono tutte le premesse perché possa fare bene», ha dichiarato rivolgendogli gli auguri di buon lavoro. Il presidente della Camera di Commercio di Firenze aveva mancato per un solo voto l'elezione al primo scrutinio, la settimana scorsa, precedendo il livornese Roberto Nardi, anche lui esponente del mondo dell'artigianato. Ago della bilancia è stata Confcommercio Toscana, che nel weekend ha ritirato la candidatura dell'aretino Giovanni Tricca e ha scelto di appoggiare Galgani per dare «un segnale di coesione».

Dopo 35 anni, dunque, un presidente espresso dalla Camera di Firenze, «l'Ente col maggior numero di imprese rappresentate, sia per numero che per dimensione», ricordano orgogliosamente da piazza dei Giudici in una nota, attribuendo a «logiche diverse» la lunga attesa fiorentina.



La prima mossa annunciata dal presidente eletto è la redazione di un programma di mandato condiviso con tutti i presidenti, focalizzato su alcuni punti qualificanti per i territori, per le organizzazioni della rappresentanza e per l'intero sistema camerale: un programma «da poter portare — ha spiegato Galgani — a un tavolo di discussione con la Regione, interlocutore principe dell'Unione per le sinergie che è in grado di sviluppare».

L'obiettivo strategico è quello di rafforzare il ruolo di interfaccia fra la Regione, il sistema camerale, e le singole associazioni di categoria: «Ci impegneremo a favorire il coordinamento e la collaborazione con gli enti camerali regionali ed Unioncamere nazionale — ha proseguito il neo eletto — avendo cura di mettere in atto un piano di attività coordinate con i loro programmi, supportando iniziative ed interventi a favore del nostro sistema produttivo, che in questo particolare momento sta soffrendo, ma che ha l'energia e le risorse per rispondere alle difficoltà che sta riscontrando».

Leonardo Testai

